



PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANVUR 2023-2025



PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ANVUR 2023 - 2025

(Approvato nella seduta del Consiglio Direttivo del 7 dicembre 2022)

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

CONSIGLIO DIRETTIVO ANVUR

Presidente

Antonio Felice Uricchio

Vice Presidente

Alessandra Celletti

Componenti

Marilena Maniaci

Menico Rizzi

Massimo Tronci

DIRETTORE ANVUR

Daniele Livon

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
INTERNAZIONALIZZAZIONE	5
VALUTAZIONE DELLA RICERCA e RICERCA SULLA VALUTAZIONE.....	7
VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ.....	9
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM).....	13
ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RILEVANZA ISTITUZIONALE.....	15
ORGANIZZAZIONE INTERNA	16

PREMESSA

Il presente documento, redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DPR 76/2010, delinea e illustra gli **indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Agenzia** per il prossimo anno 2023 e per gli anni successivi 2024 e 2025.

Gli indirizzi strategici contenuti nel Programma delle attività sono stati preliminarmente illustrati al Comitato Consultivo dell'Agenzia e puntualmente sviluppati in modo da poter essere sottoposti all'approvazione del Ministro dell'Università e della Ricerca. Va sottolineato che ai fini della loro definizione, l'Agenzia ha effettuato una preliminare autovalutazione dello stato di attuazione del Programma 2022-2024 e, anche tenuto conto della modifica del contesto normativo e istituzionale di riferimento entro il quale si colloca l'attività dell'ANVUR, ha proceduto all'aggiornamento e all'attualizzazione del Programma con riferimento al prossimo triennio 2023-2025. Un elemento centrale per la definizione del Piano sono state le priorità indicate dal Ministro dell'Università e della Ricerca, senatrice (prof.ssa) Anna Maria Bernini, che il 22 novembre 2022 sono state illustrate nell'audizione al Parlamento e nelle quali sono centrali i temi della valutazione e del monitoraggio di processi e risultati ai fini dell'innalzamento della qualità del sistema della formazione superiore e della ricerca nel contesto internazionale. L'Agenzia, tenuto conto delle competenze attribuite dalla normativa di riferimento oltre che di missioni e obiettivi del PNRR e del Next generation UE, ha quindi attentamente individuato programmi, azioni e strumenti con i quali contribuire al raggiungimento degli obiettivi del sistema Paese in materia di *higher education*.

La struttura del Programma è sviluppata secondo lo stesso modello adottato per l'anno precedente con riguardo al triennio 2022-2024 e si articola sulle seguenti aree strategiche di riferimento: **INTERNAZIONALIZZAZIONE, VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ, VALUTAZIONE DELLA RICERCA E RICERCA SULLA VALUTAZIONE, VALUTAZIONE DELLE ISTITUZIONI AFAM, ULTERIORI ATTIVITÀ DI RILEVANZA ISTITUZIONALE** e, infine, **ORGANIZZAZIONE INTERNA**. Va altresì evidenziato che, con riferimento all'integrazione tra indirizzi e obiettivi strategici e gestione operativa delle attività, il presente Programma costituisce a tutti gli effetti la cornice di riferimento entro la quale si collocherà il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che l'Agenzia sarà chiamata ad adottare entro il mese di gennaio 2023.

Rinviano ai paragrafi riferiti a ogni ambito strategico l'illustrazione dettagliata delle attività previste per il prossimo triennio, si riporta nella successiva **Figura 1** lo **schema delle priorità definite dal Consiglio Direttivo**, evidenziate in colore diverso in relazione al periodo temporale in cui si prevede che si svolgano le azioni specifiche relative al triennio 2023-2025.

FIGURA 1: Priorità strategiche del triennio 2023-2025

LEGENDA

2023-2024: attività che si concentreranno nel biennio 2023-2024

2023-2025: attività che si svolgeranno con regolarità durante tutto il triennio 2023-2025

2024-2025: attività il cui avvio è previsto nel corso del biennio 2024-2025

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Valutazione EQAR/ENQA e Accredimento WFME
- Confronto con MUR e CRUI sull'approccio europeo all'AQ
- Partecipazione alle attività delle Università italiane coinvolte nelle Alleanze Europee
- Accordi e collaborazioni internazionali con Agenzie estere per progetti e attività di staff mobility, incoming e outcoming
- Partecipazione a gruppi di lavoro su temi centrali nel dibattito internazionale (es. approccio europeo all'AQ, microcredenziali, ESG, ecc)

VALUTAZIONE DELLA RICERCA E RICERCA SULLA VALUTAZIONE

- Revisione della disciplina per la classificazione delle riviste
- Proposta valori-soglia aggiornati per l'Abilitazione scientifica nazionale
- VQR 2015-2019: Audit internazionale
- Partecipazione attiva al dibattito internazionale sul tema del *Reforming Research Assessment*
- Criteri per la valutazione dei risultati dei programmi di ricerca dell'ASI e valutazione ex-post dei PRIN
- Rilevazione attività di ricerca e di terza missione delle Università (SUA RD-TM) e confronto nazionale e internazionale su indicatori di impatto
- Valutazione dei dottorati di ricerca e dei programmi finanziati nell'ambito del PNRR
- Avvio VQR 2020-2024

VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ

- Secondo ciclo di accreditamento periodico delle Università e accreditamento iniziale dei nuovi corsi di studio
- Linee guida per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- Criteri per l'accREDITamento iniziale e periodico delle Scuole Superiori a ordinamento speciale, delle Scuole e dei Collegi Superiori di Ateneo
- Contributo alla valutazione delle Scuole di Specializzazione di area medica, Scuole di Psicoterapia, Scuole per mediatori linguistici
- TEst sulle COmpetenze (TECO)
- SISTEMA INTEGRATO (MUR, ISTAT, INPS, ALMALAUREA) per l'analisi degli sbocchi occupazionali dei laureati e dei dottori di ricerca

VALUTAZIONE ISTITUZIONI AFAM

- Visite sperimentali di accreditamento periodico delle Istituzioni AFAM statali e consolidamento valutazione periodica Istituzioni AFAM non statali.
- Consolidamento della Rete dei Nuclei di Valutazione AFAM
- Gruppo di lavoro internazionale sulla ricerca nelle AFAM e definizione dei criteri per la valutazione delle attività di ricerca e produzione artistica
- Linee guida per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- Valutazione dei dottorati di ricerca

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Presentazione Rapporto biennale con successivi seminari/Incontri di approfondimento su focus specifici.
- Monitoraggio PIAO Università ed EPR e relative Linee Guida
- Creazione di un Albo internazionale di esperti valutatori italiani e stranieri per tutte le attività di valutazione dell'Agenzia
- Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca - anno 2025
- Cruscotto nazionale e dinamico di monitoraggio dei principali indicatori (didattica, ricerca, sostenibilità) delle Università
- Rapporto sulla disabilità in Università e AFAM

ORGANIZZAZIONE INTERNA

- Incremento della dotazione organica e adeguamento della retribuzione del personale a quella del personale del MUR
- PIAO come strumento integrato di organizzazione e gestione
- Riorganizzazione degli Uffici e nuova disciplina sul conferimento degli incarichi e la graduazione dell'indennità di responsabilità
- Contratto integrativo e progressioni di carriera
- Nuovo sito web dell'Agenzia e piano di comunicazione esterna
- Nuova sede dell'Agenzia

Come emerge da questa breve sintesi introduttiva, la redazione del piano delle attività dell’Agenzia, più che un adempimento di rito previsto dalla legge, costituisce un momento fondamentale per adeguare e ripensare la programmazione e pianificazione degli obiettivi strategici. In linea con quanto già fatto nel biennio 2021-2022, e in una prospettiva di miglioramento continuo, si tratta di un’occasione per:

- comunicare all’esterno la missione dell’Agenzia e la declinazione della stessa nei diversi ambiti della valutazione;
- responsabilizzare l’Agenzia nei confronti del Ministero dell’Università e della Ricerca, delle Istituzioni valutate e di tutti i portatori di interesse;
- sviluppare all’interno dell’organizzazione un continuo orientamento e collegamento tra piano delle attività e piano della performance.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

In continuità con il percorso avviato nell’anno 2022, la strategia di internazionalizzazione prevista per il prossimo triennio si pone diversi obiettivi istituzionali. Il DPR 76/2010 attribuisce all’ANVUR il compito di collaborare con gli organismi scientifici e le agenzie operanti a livello internazionale nell’ambito dell’assicurazione della qualità, richiedendo all’Agenzia di consolidare e sviluppare la propria presenza nel contesto internazionale.

Per quanto riguarda l’**accreditamento internazionale dell’Agenzia**, è opportuno partire dagli importanti passi avanti compiuti nel biennio 2021-2022. Dopo il positivo riscontro ottenuto nel mese di settembre dell’anno 2021 con la valutazione intermedia **ENQA**¹, nel corso dell’anno 2022 è stato ridefinito il piano di lavoro dell’Agenzia. Rispetto all’opzione di sottoporsi nel corso dell’anno 2022 ad una *focused review* finalizzata all’iscrizione nel registro **EQAR**² (centrata sui soli standard rispetto ai quali l’Agenzia non aveva ottenuto una valutazione positiva) e di candidarsi successivamente, nel 2024, al rinnovo della membership ENQA, la decisione finale dell’Agenzia è quella di accorpate entrambe le valutazioni all’inizio dell’anno 2024, prevedendo un’unica visita da parte di esperti designati da ENQA e utilizzando il risultato anche ai fini dell’ammissione in EQAR. Tale scelta è stata determinata da diversi fattori: l’allungamento del mandato dei componenti del Consiglio Direttivo³; l’esigenza di giungere all’appuntamento della valutazione esterna successivamente alla conclusione delle prime visite di valutazione e accreditamento periodico delle Università con il modello AVA 3, la messa a regime della valutazione dei dottorati di ricerca secondo le nuove regole definite dal DM 226/2021 e la necessità di portare a termine le prime visite sperimentali di valutazione periodica delle Istituzioni AFAM statali. Nel corso dell’anno 2022 è pertanto proseguita l’impegnativa attività di preparazione alla procedura di valutazione, che ha comportato la partecipazione dell’Agenzia a tutti i principali eventi organizzati a livello internazionale da ENQA e la costante interlocuzione con i referenti di ENQA ed EQAR, al fine di sottoporre la candidatura alla valutazione entro il mese di gennaio 2023 e predisporre entro il mese di ottobre 2023 il Self Assessment Report (SAR) preliminare alla visita degli esperti designati da ENQA; nel frattempo sono state implementate le azioni necessarie a correggere le criticità

¹ European Association for Quality Assurance in Higher Education. L’ANVUR, a seguito di positiva valutazione, è membro di ENQA dal mese di giugno dell’anno 2019. La valutazione ha durata quinquennale e pertanto dovrà essere confermata entro l’anno 2024.

² The European Quality Assurance Register for Higher Education. L’ANVUR nell’anno 2020 non ha ottenuto l’iscrizione al registro e pertanto si sottoporrà ad una nuova valutazione nell’anno 2024.

³ Con la legge n. 79 del 29 giugno 2022 il mandato dei componenti del Consiglio Direttivo è stato portato da quattro a sei anni, con effetti che si applicano anche ai componenti dell’attuale Consiglio Direttivo.

evidenziate soprattutto da EQAR a seguito della valutazione dell'anno 2020, al fine di rendere le procedure di valutazione dell'Agenzia del tutto aderenti agli ESG 2015⁴. È opportuno sottolineare che, per raggiungere la piena conformità agli ESG, sarebbe opportuna e auspicabile l'adozione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, entro i primi mesi dell'anno 2023, del Regolamento per la programmazione e valutazione del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica previsto dalla legge 508/1999. Da ultimo si evidenzia che l'importanza di ottenere l'iscrizione dell'Agenzia al registro EQAR è funzionale al raggiungimento di due importanti obiettivi nazionali: consentire alle Alleanze Europee di Università coordinate da un Ateneo italiano di sottoporsi ad un accreditamento unico gestito dall'ANVUR secondo il modello dello **"European approach for Quality Assurance of Joint Programmes"**, con successivo passaggio/validazione presso le singole agenzie degli Atenei partecipanti e, più in generale, semplificare l'accREDITAMENTO dei corsi congiunti erogati nell'ambito di programmi internazionali.

Altro versante di primaria rilevanza, su cui l'Agenzia ha lavorato molto nel corso dell'anno 2022, riguarda la preparazione alla visita prevista entro il primo semestre dell'anno 2023 al fine di ottenere il **riconoscimento** da parte del World Federation for Medical Education (**WFME**⁵). È opportuno ricordare che tale accREDITAMENTO, oltre a consentire alle **Scuole di Medicina** delle Università italiane di potenziare l'attrattività nei confronti degli studenti stranieri, è fondamentale per permettere agli studenti che si laureano in Medicina nel nostro Paese di proseguire il loro percorso formativo e professionale nelle Scuole di specialità degli USA. Al riguardo, come si dirà anche nel paragrafo dedicato alla valutazione delle Università, nell'ambito del modello AVA 3 sono state sviluppate specifiche Linee guida e criteri per la valutazione dei corsi di studio in Medicina e Chirurgia, con l'obiettivo di definire un modello in cui la formazione dello studente si qualifichi con attenzione ancora maggiore alla parte clinica e assistenziale, secondo standard riconosciuti a livello internazionale.

Accanto all'esito positivo delle procedure di valutazione esterna sopra descritte, l'ANVUR si pone l'obiettivo di consolidare ulteriormente gli ottimi risultati conseguiti nel corso del biennio 2021-2022 nella costruzione e nel consolidamento di una **rete dei rapporti con le Agenzie di altri Paesi europei ed extraeuropei**, rafforzando altresì la partecipazione al **dibattito internazionale** sui temi dell'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore. Si lavorerà quindi per rafforzare o rendere operativi gli accordi stipulati nel corso del biennio 2021-2022 con l'Agenzia della Santa Sede (AVEPRO), l'Agenzia della Comunità di Aragona (ACPUA), l'organismo nazionale di assicurazione della qualità peruviano (SUNEDU), l'Agenzia nazionale argentina (CONEAU), l'Agenzia francese (HCERES), l'Agenzia albanese (ASCAL), l'Agenzia di Madrid (Fundación para el Conocimiento madri+d), l'Agenzia del Montenegro (ACQAHE), l'Agenzia nazionale spagnola ANECA e per stipulare ulteriori accordi con altre Agenzie internazionali. Dopo l'interruzione determinata dalla pandemia, nell'anno 2022 sono riprese anche le attività di **staff mobility**, che hanno visto l'ANVUR ospitare per alcuni giorni rappresentanti dell'ASCAL e dell'ACQAHE. Agli inizi dell'anno 2023 sarà invece il personale dell'ANVUR (assieme a personale del MUR) a essere ospitato dall'Agenzia fiamminga e

⁴ Gli ESG 2015 (<https://www.engq.eu/wp-content/uploads/filebase/esg/ESG%20in%20Italian.pdf>) sono gli standard e le linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (ESG), che forniscono il quadro per l'assicurazione della qualità interna ed esterna delle Istituzioni e dei corsi di studio. La versione vigente degli ESG è stata adottata alla Conferenza ministeriale dell'European Higher Education Area nel 2015 e costituisce il riferimento utilizzato da ENQA ed EQAR per valutare la conformità delle procedure di valutazione nazionali con i criteri internazionali.

⁵ La World Federation for Medical Education (<https://wfme.org/>) è un'organizzazione internazionale fondata nel 1972 dalla World Medical Association (WMA), dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dalla Federazione Internazionale delle Associazioni degli Studenti di Medicina (IFMSA), dallo Junior Doctors Network (JDN) e dalla Commissione educativa per i laureati in medicina stranieri (ECFMG), che si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'educazione medica in tutto il mondo; nel 2020 ha pubblicato la terza edizione aggiornata degli standard per il miglioramento della qualità della Basic Medical Education (cf. la pagina web "WFME BME Standards 2020").

olandese NVAO nell'ambito del progetto "Implementation and innovation in QA through peer learning" (IMINQA), mentre l'ANVUR accoglierà nel mese di marzo funzionari delle Agenzie ungherese e armena. Nel corso del triennio 2023-2025 è previsto anche il coinvolgimento diretto dell'ANVUR in **progetti finanziati dalla Commissione Europea**; il riferimento è in particolare al progetto ERASMUS "Assessing and evaluating remote learning practices in STEM" (presentato in partenariato con altre Agenzie e Università di Spagna, Portogallo e Italia e finanziato per il triennio 2023-2025) e alla collaborazione con la rete delle agenzie europee e con il sistema universitario (anche attraverso la partecipazione a un **gruppo di lavoro costituito dal BFGU nell'ambito del progetto IMINQA**) sul tema di grande rilevanza dell'approccio europeo all'assicurazione della qualità dei corsi congiunti ("European Approach"), che richiederà nei prossimi anni specifici adeguamenti normativi volti a garantirne la compatibilità con le procedure di accreditamento e assicurazione della qualità adottate nei singoli Paesi. Sarebbe importante che nel corso del prossimo anno si definisse una stretta collaborazione tra l'ANVUR, il MUR, la CRUI e il CIMEA per affrontare il tema a livello nazionale. Per agevolare l'attività delle Alleanze e favorire l'adozione di procedure condivise di assicurazione della qualità, la Commissione europea ha nel frattempo lanciato, nello scorso mese di giugno, una call destinata a sperimentare il rilascio di uno "**European label**" ai diplomi congiunti e a verificare le potenzialità di utilizzo di strumenti di cooperazione già disponibili a livello europeo (anche nella prospettiva eventuale dell'adozione di uno status giuridico europeo da parte delle Alleanze). Alcune delle Alleanze a cui partecipano Università italiane hanno aderito alla call, ricevendo il supporto congiunto del MUR e dell'ANVUR, che hanno accettato di partecipare alle proposte in qualità di partner associati.

Continuerà inoltre il **coinvolgimento** dell'ANVUR nelle attività degli **organismi** e dei **gruppi di lavoro internazionali**, anche in vista del prossimo aggiornamento, previsto per l'anno 2025, degli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore.

Per maggiori approfondimenti sulle attività internazionali svolte dall'ANVUR si rinvia alla sezione del sito web <https://www.anvur.it/attivita/internazionalizzazione/>.

VALUTAZIONE DELLA RICERCA e RICERCA SULLA VALUTAZIONE

Dal punto di vista della rilevanza e dell'impatto sul sistema universitario e della ricerca, la conclusione della **VQR 2015-2019**, con la presentazione dei risultati nel mese di luglio 2022, ha rappresentato sicuramente uno dei momenti più importanti per le attività dell'Agenzia nell'anno 2022.

Come già indicato nel Programma delle attività dello scorso anno, a seguito della conclusione della VQR 2015-2019 è fondamentale procedere all'autovalutazione e alla valutazione esterna della procedura, in modo da proporre tempestivamente al MUR gli eventuali adeguamenti per l'avvio della **VQR 2020-2024**. A tal fine l'Agenzia ha proceduto nel corso del secondo semestre 2022 ad un primo lavoro di assessment interno della procedura e nei primi mesi dell'anno 2023 avvierà un **audit internazionale**, coinvolgendo esperti appartenenti a organismi internazionali.

Altrettanto importante sarà la partecipazione attiva dell'ANVUR alla **Coalition for Advancing Research Assessment (COARA)**. Tale partecipazione sarà assicurata dalla presenza dell'ANVUR nel Comitato Direttivo di COARA, – a seguito dell'elezione del Prof. Menico Rizzi avvenuta il 1° dicembre 2022. Si avvierà così il confronto internazionale sull'applicazione da parte dei diversi Paesi europei del documento fondativo della COARA, ovvero "**The Agreement on Reforming Research Assessment**", cui l'ANVUR ha aderito fra i primi firmatari il 6 ottobre 2022. Assieme a circa 50 Istituzioni italiane – destinate probabilmente ad aumentare ne

prossimo futuro – l'ANVUR si pone quindi nella posizione di leader a livello nazionale nell'applicazione dei principi dell'accordo e nella riflessione circa le metodologie di valutazione della ricerca, che devono avere come obiettivo principale la valorizzazione della qualità attraverso la peer review e l'utilizzo responsabile degli indicatori quantitativi.

In tale contesto si inserirà quindi anche il supporto richiesto dal MUR all'Agenzia ai fini dell'aggiornamento dei valori-soglia utilizzati nell'ambito degli indicatori dell'**Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN)** o, comunque, la fattiva collaborazione con il Ministero nel caso in cui dovesse emergere la proposta di un diverso modello di valutazione dei singoli ricercatori per ottenere l'idoneità alla partecipazione ai concorsi locali per il ruolo di professore universitario. Strettamente connessa con l'ASN sarà anche l'attività di aggiornamento del Regolamento e delle procedure utilizzate sino ad oggi dall'Agenzia per la **classificazione delle riviste** nelle aree non bibliometriche, nonché della verifica periodica dell'elenco delle riviste già riconosciute come scientifiche e di classe A. Si dovrà tenere conto, oltre che dell'esperienza maturata in questi anni, del nuovo approccio internazionale alla valutazione della ricerca e della necessità di qualificare ulteriormente il coinvolgimento della comunità accademica nel processo di analisi e classificazione.

Con riferimento ai **dottorati** di ricerca, l'impegno principale consisterà nel consolidare l'applicazione dei nuovi criteri di **valutazione e accreditamento** definiti dal DM 226/2021 e dalle linee guida di cui al DM 301/2022. L'ANVUR ha contribuito in maniera determinante alla definizione del nuovo Regolamento sul dottorato di ricerca universitario da parte del MUR e una particolare importanza avranno, in aggiunta alle attività di **accreditamento iniziale**, anche le **procedure di valutazione periodica dei corsi di dottorato** che, oltre ad essere parte integrante del sistema di valutazione periodica delle sedi e dei corsi di studio (modello AVA 3), potranno eventualmente anche essere attivate con riferimento a singoli corsi di dottorato. Il monitoraggio e la valutazione periodica dell'ANVUR sono inoltre richiesti dal MUR con riferimento a tutti i **nuovi corsi attivati a valere sulle risorse del PNR o del PNRR** che riguardano i dottorati industriali, in collaborazione con le imprese, innovativi per la Pubblica amministrazione e il patrimonio culturale, di interesse nazionale o attivati all'interno di programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale.

Nell'ambito della più ampia attività di **valutazione** dell'efficienza e dell'efficacia **dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca** e di innovazione attribuita all'ANVUR dal DPR 76/2010, l'anno 2023 rappresenterà un momento fondamentale per il ruolo dell'Agenzia rispetto alla valutazione ex post dei Progetti di ricerca. Al riguardo, è opportuno fare riferimento in particolare a quanto previsto dal decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, che ha attribuito all'ANVUR il compito di **definire i criteri che l'Agenzia spaziale italiana** dovrà applicare per la **valutazione dei programmi di ricerca**, nonché all'assegnazione all'Agenzia da parte del MUR della **valutazione ex-post dei PRIN**. A tal fine, sarà fondamentale una più stretta sinergia con gli uffici del Ministero, al fine di individuare modalità di valutazione che siano utili a verificare la qualità delle ricerche finanziate, evitando che le verifiche siano limitate ad aspetti formali e di corretto utilizzo delle risorse finanziarie. Un ulteriore ambito di attività potrebbe riguardare le modalità di **utilizzo** da parte delle Università e gli Enti di ricerca dei **fondi nazionali** su obiettivi correlati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**). È indubbio che una parte rilevante dei provvedimenti e dei finanziamenti derivanti dal PNRR rimanda alla cosiddetta "valutazione di impatto", secondo un approccio integrato e allargato che richiede di considerare tutti gli indicatori di **impatto sociale, economico, ambientale e/o culturale della ricerca** nei confronti dei fruitori finali. Nel dedicare massima attenzione al tema, l'Agenzia si pone l'obiettivo di sperimentare il modello della valutazione di impatto, considerando anche la capacità delle Istituzioni di mettere a disposizione della società i risultati della propria ricerca e delle innovazioni che grazie al PNRR dovrebbero nascere dal sistema universitario e della ricerca.

Con l'adozione del DM 1154/2021, relativo alle nuove modalità di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, il Ministero ha previsto che sia riattivata la Scheda Unica Annuale della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti (**SUA RD/TM**). Entro il mese di gennaio 2023 l'Agenzia formulerà una proposta al Ministero, al fine di riprendere le rilevazioni che si sono interrotte nell'anno 2015, utili alla valutazione dei **risultati delle attività di ricerca e terza missione e delle politiche di qualità dei dipartimenti universitari**.

Tale modello di rilevazione potrebbe essere esteso nel corso del prossimo triennio anche agli **Enti Pubblici di Ricerca** e rivelarsi utile per la rilevazione dei dati dei **Consorzi interuniversitari di ricerca**. In questo modo potrebbe essere avviato un progetto di censimento continuo delle attività, che rischia altrimenti di essere limitato alla sola valutazione quinquennale della VQR. È infatti opportuno ricordare che il DPR 76/2010 attribuisce all'ANVUR il compito di valutare anche per gli Enti vigilati o finanziati dal MUR la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico.

Rispetto a quanto sopra descritto andrà tuttavia compreso se (e come) dovrà essere ridefinita la missione dell'ANVUR alla luce delle funzioni attribuite alla costituenda "Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca" del MUR, approvata con il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in legge 15 luglio 2022, n. 91, che ha modificato la legge 240/2010, prevedendo tra l'altro che tale struttura valuti l'impatto dell'attività di ricerca, tenendo conto dei risultati dell'attività dell'ANVUR, al fine di incrementare l'economicità, l'efficacia e l'efficienza del finanziamento pubblico nel settore nonché di attrarre finanziamenti del settore privato.

Sul tema della **ricerca sulla valutazione** l'Agenzia è continuamente impegnata nella partecipazione, a livello nazionale e internazionale, al dibattito sulle metodologie di valutazione. Per il prossimo triennio 2023-2025, oltre alla partecipazione alla COARA, l'ANVUR intende approfondire in particolare alcuni temi di estrema attualità che nel panorama, anche internazionale, stanno animando un importante dibattito scientifico e applicativo: tra questi ad esempio le **riviste ad accesso aperto** e le **pubblicazioni predatorie**, la valutazione degli **effetti della VQR sulle consuetudini di pubblicazione** e sulla performance scientifica delle Università italiane, il **ruolo degli indicatori bibliometrici** nella valutazione, la **funzione della terza missione/impatto sociale** e la sua interazione con l'attività di ricerca. Partendo dalle informazioni che confluiranno nella banca dati SUA RD/TM l'Agenzia vorrebbe inoltre avviare un confronto strutturato a livello nazionale sul tema degli **indicatori di impatto**, che al momento rappresentano una **frontiera di valutazione** ancora tutta da costruire.

VALUTAZIONE DELLE UNIVERSITÀ

L'anno 2022, in applicazione del DM 1154/2021, ha visto la definizione del nuovo modello di valutazione periodica delle Università (cosiddetto **AVA 3**) in vista del **secondo ciclo di accreditamento**, che si svolgerà a partire dal primo semestre dell'anno 2023. Si tratta dell'avvio di un'attività molto impegnativa per l'Agenzia, che, nel corso del prossimo quinquennio, dovrà valutare per la seconda volta tutte le 99 Università italiane, esprimendo un giudizio che sarà poi utilizzato dal MUR ai fini dell'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi. Un impegno che nell'anno 2023 dovrebbe riguardare circa 10 Università per poi incrementarsi a 25 università per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e attestarsi a circa 20 Università per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Va ricordato che col nuovo modello AVA 3 il quadro della valutazione diventa più ampio rispetto al primo ciclo di valutazione periodica; gli Atenei saranno infatti valutati per la qualità dei processi e dei risultati nei cinque ambiti definiti dal DM 1154/2021: Strategia, pianificazione e organizzazione; Gestione delle —

risorse; Assicurazione della Qualità; Qualità della didattica e dei servizi agli studenti; Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Oltre alla valutazione delle sedi e dei corsi di studio, una particolare attenzione sarà dedicata alla valutazione periodica dei corsi di dottorato che diventa parte integrante di AVA 3 – e alla valutazione specifica sull’organizzazione didattica e assistenziale dei corsi di Medicina e Chirurgia. L’auspicio è che questi criteri siano da stimolo, per tutta la filiera della formazione alla ricerca (dottorati) e per la filiera della formazione all’assistenza (Medicina), allo sviluppo di un modello formativo decisamente incentrato sullo studente e sul profilo anche professionale di riferimento.

L’applicazione del nuovo modello di valutazione AVA 3 segna un’ulteriore discontinuità rispetto al modello di AVA 2; con AVA 3, infatti, si elimina il punteggio finale di accreditamento, si riducono le classi di giudizio e si ancora la durata dell’accreditamento alla percentuale di punti di attenzione soddisfatti dall’Ateneo. Aderendo alle raccomandazioni formulate da ENQA ed EQAR, l’Agenzia ha altresì proceduto ad estendere la valutazione anche ai dottorati di ricerca, a prevedere la presenza degli studenti nelle Commissioni di esperti per tutte le procedure di valutazione, a istituire un Comitato di Garanzia per gestire eventuali reclami da parte delle Istituzioni e, infine, a prevedere la pubblicazione sul sito dell’Agenzia di tutti i rapporti di valutazione. L’obiettivo dell’Agenzia è operare in una logica di accompagnamento degli Atenei, stimolando il **miglioramento continuo** ed evitando che l’accreditamento sia percepito come strumento per creare una competizione distorta tra le Università.

Con riferimento all’**accreditamento iniziale dei corsi di studio** di nuova istituzione, l’Agenzia procederà annualmente all’aggiornamento delle Linee guida per la progettazione in qualità e dei Protocolli per la valutazione dei CdS, sia al fine di adeguarli all’evoluzione della normativa, sia per favorire l’innalzamento del livello di qualità dell’offerta formativa degli Atenei. Contestualmente continuerà l’attività di valutazione iniziale dei nuovi CdS, cui si affianca la costante verifica dei piani di raggiungimento della docenza dei corsi di studio già accreditati e quelli su cui l’accreditamento è stato concesso con raccomandazioni/osservazioni. Una specifica attenzione sarà riservata a partire dall’a.a. 2022/2023 ai corsi di studio attivati nell’ambito delle Alleanze universitarie europee, la cui valutazione verrà svolta direttamente dal Consiglio direttivo, tenendo conto delle peculiarità di un’offerta didattica di natura internazionale.

In tema di accreditamento e valutazione, è altresì opportuno richiamare quanto previsto dall’atto di indirizzo dell’ex MIUR avente ad oggetto l’aggiornamento 2017 al PNA, approvato con delibera ANAC 1208 del 22/11/2017. Il riferimento è in particolare all’invito formulato all’ANVUR di intensificare i **controlli sui corsi di studio delle Università telematiche**⁶. Tenuto conto di quanto previsto nell’atto di indirizzo e considerato che gli ambiti di verifica non sono di diretta competenza dell’Agenzia, tale richiesta andrebbe meglio circoscritta, ad esempio nell’ambito delle prossime Linee di indirizzo della programmazione triennale che il MUR dovrà adottare con riferimento al triennio 2024-2026. È doveroso comunque evidenziare che qualsiasi ulteriore attività di verifica o controllo non potrebbe che avviarsi dall’anno 2024, contestualmente al necessario adeguamento della dotazione di personale dell’Agenzia, nei termini che saranno meglio descritti nell’ultimo paragrafo relativo all’Organizzazione interna.

Sempre in tema di accreditamento e tenuto conto di quanto previsto dal DM 289/2021 relativamente alla programmazione triennale 2021-2023 del sistema universitario, nei primi mesi dell’anno 2023 l’ANVUR proporrà al Ministero un aggiornamento dei criteri, modalità e indicatori per l’accreditamento iniziale e

⁶ A pagina 8 dell’Atto di indirizzo si richiede all’ANVUR una intensificazione dei controlli circa l’accreditamento dei corsi e le aree/processi attinenti gli esami di profitto e laurea, specie magistrale e magistrale a ciclo unico, nonché le modalità di svolgimento e di conseguimento dei master, con verifiche sull’effettivo svolgimento in presenza dell’esame, sulla composizione delle commissioni di laurea, sul livello delle tesi elaborate.

periodico delle **Scuole superiori a ordinamento speciale** e delle **Scuole di Ateneo e dei Collegi Superiori** costituiti dagli Atenei. L'obiettivo è quello di avviare nel corso del biennio 2023-2024 l'accreditamento periodico delle Scuole Superiori a ordinamento speciale e l'accreditamento iniziale delle Scuole di Ateneo e dei Collegi Superiori. Nel triennio 2023-2025 l'Agenzia sarà altresì impegnata nell'accreditamento iniziale delle ultime due Scuole superiori che sono state istituite con legge: la **Scuola Superiore Meridionale di Napoli** e la **Scuola Superiore a ordinamento speciale della Difesa** del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD).

Tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia si ritiene importante evidenziare la continuità del lavoro svolto dall'ANVUR nell'ambito dell'Osservatorio delle **Scuole di Specializzazione di area sanitaria** e dell'Osservatorio per i **Corsi di laurea delle professioni sanitarie**. In entrambi gli Osservatori l'ANVUR è attivamente coinvolta con la partecipazione di un componente del Consiglio Direttivo, che consente all'Agenzia di avere una visione ampia della filiera formativa in ambito sanitario. Nel ruolo propositivo che compete all'Agenzia l'auspicio è quello di poter partecipare attivamente alla proposta di **Linee guida** per la valutazione delle **Scuole di specializzazione**, con le specificità che il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute ritengono prioritarie in questo specifico ambito formativo-professionale. Da questo punto di vista sarà inoltre fondamentale comprendere quale ruolo dovrà assumere l'ANVUR alla luce della costituenda "Struttura tecnica di missione per il rafforzamento della qualità della formazione universitaria specialistica nel settore sanitario" del MUR, approvata con il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito in legge 28 marzo 2022, n. 25, al fine di supportare le attività degli Osservatori, nazionale e regionali, per la formazione sanitaria specialistica, nonché le attività dell'Osservatorio nazionale per le professioni sanitarie, anche per evitare inefficienze procedurali.

Va inoltre segnalato che l'ANVUR esprime un proprio rappresentante anche nei tavoli di lavoro ministeriali sulla programmazione dei CdS di area sanitaria, così come in altri due tavoli di lavoro ministeriali relativi alla definizione di nuovi percorsi formativi per la professione di Infermiere e all'adozione dell'ordinamento didattico del CdS in Osteopatia. Dal momento che la richiesta di un adeguato numero di figure professionali riconducibili alle lauree delle professioni sanitarie che soddisfi i bisogni del territorio rappresenta una priorità per il Paese e vede una stretta collaborazione fra il MUR e il Ministero della Salute, l'ANVUR continuerà a partecipare attivamente sia attraverso l'analisi dei diversi CdS esistenti sul territorio nazionale che nelle richieste di accreditamento di nuovi CdS, con l'obiettivo di supportare l'assicurazione di qualità in questo specifico ambito disciplinare.

Altro contesto molto delicato, che richiede il passaggio da un sistema di verifica formale di requisiti a uno di valutazione sostanziale è quello relativo alle **Scuole di Psicoterapia** e alle **Scuole per mediatori linguistici**. Al momento l'Agenzia è chiamata dal MUR a esprimere una valutazione circa il possesso di requisiti formali⁷ inerenti aspetti del tutto estranei alle competenze dell'Agenzia e alla qualità dei percorsi formativi; è intenzione dell'ANVUR proporre al MUR un diverso approccio alla valutazione delle suddette Scuole, che richiederà un'eventuale modifica regolamentare. Per quanto concerne le Scuole per mediatori linguistici, che a seguito di riconoscimento ministeriale rilasciano titoli equipollenti alle lauree della classe "Scienze della mediazione linguistica", l'ANVUR è stata coinvolta nell'anno 2022 ad un tavolo di lavoro ministeriale; all'esito di tale confronto saranno eventualmente proposti al MUR criteri e indicatori per una valutazione qualitativa delle suddette Scuole.

L'impegnativo lavoro svolto nel corso dell'anno 2022 sul versante di AVA 3 non ha consentito di giungere entro l'anno alla revisione del format relativo alle **opinioni degli studenti universitari**. Tale obiettivo viene

⁷ Come ad es. l'adeguatezza degli spazi, la presenza di contratti di affitto regolari, ecc.

pertanto posticipato all'anno 2023, con la consapevolezza che si tratta di uno strumento fondamentale tra quelli da prendere in considerazione nel processo di valutazione periodica dei corsi di studio e di miglioramento della qualità. Consapevole della delicatezza dell'argomento e della necessità di tenere debitamente conto delle aspettative di Atenei e studenti, l'ANVUR avvierà un confronto con le rispettive rappresentanze, con l'obiettivo di formulare, anche alla luce delle esperienze di didattica a distanza negli ultimi anni accademici, un questionario e una metodologia di compilazione che, al riparo da utilizzi impropri o distorti, possa contribuire a valutare la qualità della didattica erogata e dei servizi per gli studenti, stimolandone il miglioramento.

Nel 2023, anche grazie al contributo ministeriale a valere sull'FFO 2022, continueranno le attività di somministrazione dei **test sulle competenze (TECO)**⁸ trasversali e disciplinari acquisite durante il percorso formativo, al fine di affiancare all'attività di monitoraggio dei processi della didattica anche una serie di indicatori di risultato a supporto del sistema di assicurazione interna ed esterna della qualità degli Atenei, con l'obiettivo di estenderli a un maggior numero di discipline e Atenei e di contribuire in tal modo al miglioramento della qualità dei processi formativi. I risultati ottenuti dai TECO, debitamente rapportati ai dati relativi alle carriere degli studenti e agli esiti occupazionali, possono rappresentare un modello efficace di valutazione e autovalutazione della didattica (quest'ultima accompagnata anche dalle opinioni degli studenti), permettendo confronti inter- e intra-Ateneo, anche al fine di monitorare il contributo del percorso formativo al miglioramento delle competenze degli studenti. L'auspicio è inoltre di poter avviare, nel corso del triennio 2023-2025, un confronto con **INVALSI**, al fine di raccordare i test sulle competenze degli ultimi anni delle scuole superiori con i TECO del primo anno di università, anche al fine di valutare e analizzare le politiche di orientamento in entrata degli Atenei. In questo quadro si colloca anche il protocollo firmato nel corso dell'anno 2022 con l'Associazione Italiana di Valutazione (AIV) e la Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente (RUIAP), finalizzata in particolare a rinforzare il ruolo dell'apprendimento permanente come risorsa fondamentale per fronteggiare le attuali trasformazioni della società.

Sempre nell'ambito della valutazione giungerà a conclusione nel corso dell'anno 2023 l'attività del Gruppo di Lavoro costituito in seno all'ANVUR su "**Riconoscimento e valorizzazione delle competenze didattiche della docenza universitaria**", che ha tra i principali obiettivi quelli di mappare le esperienze formative di Faculty Development a livello locale, definire standard e profili di competenza dei docenti universitari, formulare linee guida per un sistema di riconoscimento e valorizzazione delle competenze didattiche della docenza universitaria.

Nell'ottica di allargare la prospettiva di valutazione del sistema universitario, è inoltre intenzione dell'Agenzia occuparsi in modo più strutturato del **placement** e degli sbocchi occupazionali sia dei **laureati**, sia dei **dottori di ricerca**. Si tratta di temi strettamente connessi all'efficacia e all'impatto dei percorsi formativi rispetto al sistema Paese, che richiedono un approccio valutativo molto articolato e l'integrazione di diverse basi di dati e fonti informative. L'analisi delle **caratteristiche e delle determinanti dell'inserimento professionale** dei laureati e dei dottori di ricerca gioca un ruolo centrale per gli effetti che l'incontro tra domanda di lavoro delle imprese e della pubblica amministrazione e offerta da parte delle Istituzioni preposte alla formazione produce nell'economia e nella società. Per analizzare gli esiti lavorativi dei laureati, in aggiunta alle indagini curate da ISTAT (indagine campionaria con cadenza triennale) e AlmaLaurea (per gli Atenei consorziati), sono

⁸ Per il TECO-T continueranno le attività di consolidamento dei test già sperimentati e di aggiornamento delle prove di Literacy, Numeracy, Problem Solving e Civics. Per la rilevazione delle competenze disciplinari (TECO-D), si svolgerà un'attività di affiancamento dei gruppi di lavoro ANVUR al fine di produrre/aggiornare i test degli ambiti delle Professioni Sanitarie, Medicina, Pedagogia, Psicologia, Filosofia, Lettere Classiche, Lettere Moderne, Scienze Giuridiche e Medicina Veterinaria.

disponibili fonti di natura amministrativa, da integrare con le informazioni presenti nell'ANS: l'archivio del Sistema Informativo Statistico delle Comunicazioni Obbligatorie (COOB) curate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le informazioni dell'Agenzia delle Entrate e le informazioni dell'INPS. Obiettivo dell'Agenzia, che dal 2018 è entrata a far parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), è quello di contribuire alla creazione di un **archivio integrato**, che renderebbe disponibile una vista longitudinale del laureato/dottore di ricerca con informazioni riguardanti il tipo di contratto, la qualifica professionale e il settore economico dell'impresa (conformi a tassonomie standard e alla legislazione nazionale e europea). L'archivio integrato consentirebbe inoltre di sviluppare analisi statistiche relativamente al mismatch verticale (disallineamento tra qualifica professionale e titolo di studio) e orizzontale (con riferimento a quanto progettato con la SUA-CdS), nonché al possibile effetto dei tirocini curriculari e non curriculari sul successivo inserimento professionale. In attesa che sia portato a termine tale progetto, nel corso dell'anno 2023 sarà comunque riattivata la collaborazione con l'ISTAT, finalizzata ad un ridisegno complessivo dell'attuale indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca, sino ad ora condotta dall'ISTAT a livello censuario con cadenza pluriennale. La finalità è quella di realizzare un'indagine censuaria con cadenza annuale, rivolta a quanti hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca (a due e a quattro anni dal conseguimento), che preveda il rilevamento di informazioni relative all'inserimento lavorativo e alle eventuali attività di ricerca svolte. Gli uffici dell'ANVUR riprenderanno inoltre l'elaborazione di un questionario per la realizzazione di un'indagine annuale sulla soddisfazione di dottori e dottorandi, curando la pubblicazione dei relativi risultati. Analogamente è intenzione dell'Agenzia avviare una interlocuzione con CONFINDUSTRIA e il MUR, per analizzare meglio le caratteristiche e l'impatto dei dottorati industriali attivati con il XXXVIII ciclo dei corsi.

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA (AFAM)

Proseguendo nel percorso di definizione di un sistema complessivo di assicurazione della qualità avviato negli ultimi anni, il triennio 2023-2025 rappresenta l'orizzonte temporale entro il quale l'Agenzia auspica di rendere operative tutte le **procedure di accreditamento e valutazione del sistema AFAM**, in piena coerenza con gli standard e le linee guida europei (ESG 2015). Tale obiettivo ha tuttavia come presupposto l'adozione dei regolamenti ministeriali attuativi della legge 508/1999, in particolare del Regolamento sulla programmazione e valutazione del sistema AFAM. Il biennio 2021-2022 ha infatti rappresentato un momento importante nel percorso di graduale allineamento delle procedure di valutazione del sistema AFAM ai principi degli ESG 2015: grazie a un'intensa e costruttiva attività di collaborazione con il Ministero sono state infatti pubblicate diverse circolari che hanno consentito di procedere con l'aggiornamento dei criteri per la valutazione iniziale e periodica delle Istituzioni AFAM non statali ai sensi dell'art. 11 del DPR 212/2005, nonché con le procedure di accreditamento e ampliamento dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e dei master proposti dalle Istituzioni non statali e dalle Accademie legalmente riconosciute. Il quadro tuttavia non è ancora completo.

In assenza del Regolamento ministeriale che disciplina le modalità di valutazione periodica delle Istituzioni AFAM statali, è intenzione dell'ANVUR dare avvio agli inizi dell'anno 2023 alla sperimentazione della valutazione con un gruppo ristretto di Istituzioni. A tale fine sono stati definiti gli standard e i criteri di valutazione nel corso del secondo semestre 2022 – precedentemente elaborati con il contributo di un gruppo di lavoro internazionale attivo fra la fine del 2020 e il 2021 – che sono stati oggetto anche di consultazione con i principali stakeholders, tra cui lo stesso Ministero, il CNAM e gli organismi di rappresentanza dei Presidenti, dei Direttori e degli Studenti delle Istituzioni AFAM. La sperimentazione potrà quindi essere

utilmente impiegata sia per testare la validità dei criteri, sia per fornire un contributo informato al MUR nella predisposizione del regolamento sopra richiamato.

Il 2022 ha visto anche il consolidamento della **Rete dei Nuclei di Valutazione AFAM**, nata – in analogia con quanto già previsto per le Università – dalla volontà di intensificare la collaborazione con i Nuclei, principali organi di coordinamento delle attività di autovalutazione delle Istituzioni AFAM e motore interno di un circolo virtuoso tra individuazione degli obiettivi, pianificazione, monitoraggio dei processi e dei risultati. La Rete – con la quale l'ANVUR promuove un'interazione fondata sul dialogo, il confronto, la condivisione di buone pratiche, la messa a punto di strumenti per diffonderle e portarle a sistema – ha **partecipato** attivamente alla stesura delle nuove **Linee guida per la redazione della relazione annuale dei Nuclei di Valutazione**. In applicazione della legge di bilancio 2022, l'ANVUR ha inoltre definito i criteri e linee guida per la scelta dei componenti dei Nuclei di Valutazione che – a seguito della definizione dei compensi con decreto del MUR di concerto col MEF – dovranno essere applicati dalle Istituzioni AFAM. Al fine di fornire un servizio ulteriore alle Istituzioni AFAM, l'ANVUR ha anche predisposto l'**Albo di Esperti della qualità e dell'assicurazione della qualità AFAM**, cui le Istituzioni potranno attingere per il reclutamento dei componenti esterni dei Nuclei di valutazione.

Un ambito nel quale sarà particolarmente importante il confronto con le Istituzioni AFAM e la Rete dei Nuclei è quello relativo alla definizione di un format nazionale per la rilevazione delle **opinioni degli studenti AFAM**, che vada a costituire uno dei cardini di riferimento sui quali avviare l'autovalutazione interna delle Istituzioni e l'analisi di maggiore dettaglio dei Nuclei nell'ambito delle relazioni annuali.

Come previsto dal Regolamento per la valutazione e l'accreditamento dei dottorati delle Università (DM 226/2021), entro l'a.a. 2023/24 è previsto che anche il sistema delle Istituzioni AFAM sia dotato di un proprio Regolamento che definisca le modalità di **accreditamento dei corsi di dottorato AFAM** e i criteri per l'istituzione dei corsi. Analogamente a quanto avviene per le Università e in linea con quanto previsto dagli ESG, l'Agenzia dovrà essere attivamente coinvolta nella valutazione iniziale e periodica dei suddetti corsi. L'auspicio è che venga garantita la qualità dell'offerta dottorale in ambito artistico, prevedendo che nell'ambito dell'assetto normativo in via di definizione da parte del MUR sia posta particolare attenzione a creare un sistema simmetrico a quello recentemente ridefinito per l'accreditamento e la valutazione dei dottorati universitari. Particolare attenzione va pertanto posta alla possibilità di attivare corsi di dottorato AFAM che rispettino standard adeguati in termini di qualità delle Istituzioni, delle strutture e delle opportunità di ricerca artistica offerte agli iscritti, partendo dalla valutazione dei corsi di primo e secondo livello, che costituiscono la base necessaria per l'offerta di terzo livello.

Fra i temi di maggiore attualità per il sistema AFAM rientra quindi la messa a punto di **criteri di valutazione** delle attività di **ricerca e produzione artistica** che, anche in vista dell'attivazione dei corsi di dottorato, sarà un tema di rilevante importanza per promuovere anche nel settore artistico, musicale e coreutico una formazione e una ricerca ispirate alla qualità e all'internazionalizzazione. A questo fine è prevista la costituzione di un nuovo gruppo di lavoro, composto da esperti nazionali e internazionali, incaricato di formulare proposte fondate su una ricognizione delle buone pratiche in essere a livello internazionale.

Si auspica infine che nei primi mesi dell'anno 2023 possa essere avviata, di concerto con il Ministero, la **ristrutturazione delle piattaforme informatiche di valutazione**, al fine di renderle più funzionali ed efficienti e di giungere ad una completa digitalizzazione delle istanze delle Istituzioni, dell'analisi preliminare di competenza del CNAM, della valutazione quali-quantitativa dell'ANVUR e dei provvedimenti di natura autorizzativa e amministrativa di competenza del MUR.

Tutte le attività in programma saranno accompagnate e sostenute, come in passato, dal dialogo e dal confronto costante con i principali attori istituzionali e organismi di rappresentanza del settore AFAM (Ministero dell'Università e della Ricerca, CNAM, Conferenze dei Presidenti e dei Direttori delle Istituzioni AFAM, Conferenze e Consulte degli Studenti delle Istituzioni AFAM, ecc.).

ATTIVITÀ SPECIFICHE DI RILEVANZA ISTITUZIONALE

Nel presente paragrafo sono riportate le attività di carattere istituzionale previste dalla normativa vigente con riferimento a specifici ambiti e obiettivi, assieme ad attività che nel corso degli ultimi anni si stanno affiancando ai compiti istituzionali dell'Agenzia.

Come previsto dal DPR 76/2010, l'Agenzia redige ogni due anni un **Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca**, presentato al Ministro, che a sua volta lo trasmette al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Comitato interministeriale per la programmazione economica ed al Parlamento. Nel corso del mese di gennaio 2023 sarà presentata la IV edizione del Rapporto, che conterrà diverse novità rispetto alle edizioni passate. Accanto a una parte in cui saranno illustrati, con continuità rispetto al Rapporto 2018, argomenti e dati relativi alla situazione del sistema universitario e della ricerca, una seconda parte sarà dedicata a **focus tematici specifici**, con l'obiettivo di fornire elementi utili a valutare **l'impatto delle azioni intraprese** negli ultimi anni, anche in attuazione della riforma universitaria introdotta dalla legge 240/2010.

La presentazione del Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca sarà anche l'occasione per lanciare una nuova linea di attività dell'Agenzia, strettamente legata ai compiti di valutazione ad essa. Nel corso dell'anno 2023, infatti, è intenzione dell'Agenzia organizzare dei **seminari di approfondimento** dei temi trattati nel Rapporto, invitando al confronto i portatori di interesse del sistema universitario e della ricerca per discutere dei dati presentati e delle prospettive in relazioni ai singoli argomenti che saranno affrontati (es. l'orientamento, le immatricolazioni, il reclutamento, gli abbandoni, la ricerca artistica, ecc.). L'obiettivo è quello di fornire al Paese – e in particolare ai decisori politici a livello nazionale e locale – **dati, elementi, riflessioni e stimoli** per migliorare, correggere le strategie e i processi in essere o individuare **nuove azioni e strumenti per lo sviluppo del Paese** grazie alla formazione superiore e alla ricerca. Iniziative simili sono già state sperimentate dall'Agenzia nel corso dell'anno 2022, ad esempio con la presentazione del Rapporto sugli studenti con disabilità e DSA nelle Università: l'auspicio è che, nel corso del biennio 2023-2024, sotto il coordinamento del MUR e con la partecipazione dell'Agenzia, sia data continuità a tale rilevazione che dovrà essere estesa anche alle Istituzioni AFAM.

Tali attività di approfondimento e analisi saranno altresì utili per consolidare il ruolo di punto di riferimento nazionale dell'Agenzia per le statistiche e le informazioni che riguardano la formazione superiore e la ricerca e che, nel corso dell'anno 2025, porteranno alla **successiva edizione del Rapporto biennale**.

Strettamente connessa con tale attività vi è l'esigenza da parte dell'Agenzia di realizzare, entro l'anno 2025 e con la collaborazione del MUR e del CINECA, una **banca dati integrata** che metta assieme le informazioni già esistenti riferite agli ambiti della didattica e della ricerca valutati dall'ANVUR integrandole con i dati di bilancio degli Atenei, con l'obiettivo di giungere ad un **cruscotto di riferimento** che monitori in tempo reale l'andamento dei principali **indicatori di efficienza, efficacia, performance e sostenibilità** degli Atenei stessi. Tale strumento sarebbe particolarmente utile per condividere le informazioni e supportare sia l'ANVUR che il MUR nelle attività di indirizzo, regolamentazione e valutazione di rispettiva competenza, nonché agli Atenei nel confronto a livello nazionale.

Nel corso del biennio 2021-2022, il legislatore nazionale ha introdotto alcune importanti novità sui temi della programmazione strategica, della programmazione del personale, della valutazione della performance, dell'anticorruzione e trasparenza. A seguito dell'adozione del decreto legge 80/2021 e, soprattutto, del DM n. 132/2022 del Ministro per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministro, tutte le pubbliche amministrazioni sono chiamate all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**). Tenuto conto che ai sensi del d.lgs 150/2009 e del d.lgs 218/2016 l'ANVUR ha una specifica competenza con riferimento ai sistemi di valutazione delle Università e degli Enti di ricerca, nel corso dei primi mesi dell'anno 2023 l'obiettivo dell'Agenzia sarà quello di avviare un primo **monitoraggio dei PIAO** delle suddette Istituzioni, per giungere, con il coinvolgimento del MUR e degli altri Ministeri di riferimento, ad un aggiornamento delle **Linee guida per la valutazione della performance** che l'ANVUR aveva adottato negli anni passati, prima dell'introduzione della normativa sui PIAO. Con particolare riferimento agli EPR sarà opportuno aggiornare il lavoro avviato nell'anno 2020 con l'istituzione del tavolo con il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, insieme al **ConPER** (Consulta dei Presidenti degli Enti di Ricerca) e con la partecipazione del **CO.DI.G.E.R.** (Conferenza permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani), finalizzato a dare attuazione alle norme di settore, procedendo al **riordino dei processi di valutazione** delle performance organizzative e individuali degli enti.

Direttamente correlato al PNRR è l'obiettivo dell'ANVUR di portare a termine, entro l'anno 2024, la costruzione di una **banca dati internazionale di esperti italiani e stranieri**⁹, da utilizzare internamente e mettere a disposizione dell'intero sistema universitario, dell'alta formazione artistica e musicale e della ricerca. La banca dati sarà strutturata nella forma di un repository alimentato costantemente, in cui raccogliere i profili di tutti gli esperti disponibili a partecipare ai diversi ambiti di valutazione (es. accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio; accreditamento delle Istituzioni e dei corsi dell'alta formazione artistica e musicale; valutazione della ricerca e della terza missione; valutazione dei corsi di dottorato e delle riviste scientifiche, ecc...). L'Albo dovrà altresì essere integrato con i riferimenti alle principali banche dati citazionali esistenti sul mercato ed eventualmente arricchito da ulteriori glossari definiti *ad hoc*, al fine di consentire una selezione informata degli esperti in relazione ai processi oggetto di valutazione, a supporto di una valutazione indipendente e autorevole, fondata sulle buone pratiche prevalenti a livello internazionale e sul coinvolgimento dei migliori esperti nei diversi ambiti disciplinari. L'obiettivo è realizzare, anche attraverso il ricorso a tecniche di Intelligenza Artificiale (AI), una banca dati che consenta rapidamente di individuare i valutatori più adeguati e qualificati rispetto a ciascun ambito di valutazione. La finalità di questo progetto, in coerenza con le priorità definite nel PNR 2021-2027, è quello di contribuire alla crescita diffusa e inclusiva del sistema della ricerca, allo sviluppo di una nuova generazione di ricercatori e protagonisti del trasferimento di conoscenza e alla promozione della dimensione internazionale dell'alta formazione e della ricerca

ORGANIZZAZIONE INTERNA

Prima di descrivere i principali obiettivi strategici dell'Agenzia rispetto all'organizzazione interna è necessario evidenziare che gran parte delle azioni programmate nei precedenti paragrafi **potranno realizzarsi solo a condizione che le risorse di personale a disposizione dell'ANVUR siano quantitativamente e qualitativamente adeguate** alle numerose attività da svolgere. L'Agenzia, operante dal 2011, ha infatti una

⁹ L'articolo 5, comma 3 del DPR 76/2010 prevede che "*omissis*. L'Agenzia cura inoltre la realizzazione e l'aggiornamento continuo di una banca dati di esperti della valutazione, italiani e stranieri, *omissis*".

struttura fortemente sottodimensionata rispetto ai compiti assegnati (valutazione della didattica, della ricerca, della terza missione, della performance di Università, EPR vigilati dal MUR ed Istituzioni AFAM) e anche a confronto con quella delle altre Agenzie operanti a livello europeo. L'attuale dotazione organica è di 42 unità di personale e 3 dirigenti. Va però segnalato che ben 5 unità di personale sono state comandate presso la Presidenza del Consiglio o presso i Ministeri per attività inerenti il PNRR o per formare gli uffici di diretta collaborazione della nuova compagine governativa (continuando a figurare nell'organico dell'Agenzia e in parte anche con oneri stipendiali a carico della stessa). Se da un lato questi comandi riconoscono e valorizzano la qualità del personale dell'ANVUR, è necessario rilevare le difficoltà che ne derivano per quanto riguarda l'organizzazione interna: difficoltà che rischiano di diventare strutturali e non consentire lo svolgimento delle attività istituzionali. In relazione a quanto precede va ricordato che nel corso dell'anno 2023 l'Agenzia sarà sottoposta a un'importante procedura di valutazione esterna (finalizzata alla conferma della *membership* ENQA e all'iscrizione nel registro EQAR) e anche l'aspetto della dotazione di personale è fondamentale per l'esito positivo della valutazione: lo standard 3.5 delle ESG Europee prevede infatti che "Le Agenzie dispongono di risorse, sia umane sia finanziarie, adeguate ed appropriate all'espletamento del loro mandato". L'obiettivo dell'anno 2023 – con il supporto del MUR – è pertanto quello di riuscire a **incrementare la dotazione del personale** da 42 ad almeno 50 unità. Altro tema strettamente connesso con il benessere organizzativo del lavoro presso l'Agenzia è relativo alla necessità che si giunga quanto prima a ripristinare l'equiparazione stipendiale del personale che vi opera con quella prevista dal CCNL del personale del MUR (come previsto dal DPR 76/2010). Al riguardo va infatti evidenziato che con il DPCM del 23 dicembre 2021 è stata adeguata, a decorrere dall'anno 2020, l'**indennità di amministrazione** del personale dei Ministeri ma non quella del personale dell'ANVUR. Obiettivo primario è quello di riallineare l'ingiusta differenziazione, anche con la disponibilità a finanziare gli incrementi con risorse a carico del bilancio dell'Agenzia. La soluzione richiede in ogni caso un intervento normativo, da realizzare con il supporto del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nelle more della soluzione alle priorità sopra indicate, entro il primo trimestre dell'anno 2023 sarà operativa la **nuova struttura organizzativa**, ed entro il primo semestre 2023 saranno portati a termine i concorsi banditi nel corso dell'anno 2022 per il reclutamento di 5 posizioni a tempo indeterminato. Come previsto dal nuovo organigramma, si tratterà di un riordino organizzativo non particolarmente rivoluzionario, ma finalizzato a creare le condizioni migliori per governare i tanti processi e funzioni attribuiti all'Agenzia. Nell'ambito di un'organizzazione quale l'ANVUR, costituita in prevalenza da figure di **funzionari altamente specializzati** impegnati in una classica **suddivisione del lavoro** per ambiti tematici e funzioni all'interno di specifiche **unità organizzative**, sarà potenziata l'attività e la creazione di **gruppi di progetto** incaricati di supportare il Consiglio Direttivo e il Direttore nella realizzazione degli obiettivi strategici illustrati nel Piano.

L'organizzazione di tutte le attività dell'Agenzia è stata oggetto nel corso del biennio 2021-2022 di un importante investimento in termini di infrastruttura informatica, con il graduale passaggio alla lavorazione e archiviazione dei documenti direttamente in cloud, grazie agli applicativi della piattaforma Office 365. Anche grazie a tale investimento, si è ormai consolidato il modello di lavoro in **modalità agile**, che risulta essere congeniale alle attività svolte dall'Agenzia. Entro gennaio 2023 sarà adottato il Piano integrato di attività e organizzazione (**PIAO**), in cui confluirà anche il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (**PTPCT**), ridefinito nel corso dell'anno 2022 secondo un approccio di tipo qualitativo, assieme alla gestione delle performance del personale. Al riguardo è opportuno evidenziare che l'Agenzia ha proceduto negli anni ad una graduale digitalizzazione dei suddetti strumenti di organizzazione del lavoro, che dal 2022 sono integrati in una piattaforma telematica dedicata.

Tra gli interventi di sviluppo organizzativo complementari alla riorganizzazione degli uffici e delle modalità di lavoro, si prevede di dare continuità ai diversi strumenti di **valorizzazione** del personale. Concluse le due tornate di progressioni economiche orizzontali (PEO) degli anni 2021 e 2022 e definito il nuovo sistema di classificazione del personale per **famiglie professionali**¹⁰ e profili, nell'anno 2023 le priorità saranno la definizione del **contratto integrativo** dell'ANVUR e la **formazione del personale**. In particolare, nell'ambito del contratto integrativo troveranno spazio, compatibilmente con le dotazioni finanziarie disponibili, le procedure per le **progressioni di carriera** interne, sia a livello verticale tra aree che orizzontale all'interno delle aree, secondo criteri che dovranno essere conformi con i principi previsti dal CCNL. Per quanto riguarda la formazione, a seguito della valutazione delle competenze possedute dal personale e tenuto conto delle competenze definite per i diversi profili professionali, accanto alla formazione di tipo generalista (lavoro in team, problem solving, informatica, abilità linguistiche, competenze amministrative e giuridiche) già messa a disposizione del personale, saranno integrati **piani formativi** maggiormente **personalizzati**, al fine di creare le condizioni per un miglioramento delle prestazioni lavorative e per un accrescimento individuale di tutto coloro che operano all'interno dell'Agenzia. Infine, in un'ottica di consolidamento del sistema di valutazione interna, si procederà per l'anno 2023 a confermare il SMVP approvato nel 2022, volto in particolare a rafforzare il concetto di **performance istituzionale e organizzativa**.

Per quanto riguarda la **comunicazione**, tenendo conto del fatto che a settembre 2022 l'Agenzia non ha rinnovato il servizio di ufficio stampa, sarà necessario compiere importanti e strutturali passi in avanti. In particolare si prevede di bandire una nuova gara per l'individuazione del nuovo servizio di ufficio stampa, con l'obiettivo di giungere alla redazione di un **Piano di comunicazione integrato**, a supporto dei diversi appuntamenti istituzionali che attendono l'Agenzia nel corso del triennio 2023-2025, che dovrà poi essere realizzato, monitorato e costantemente aggiornato. Tra gli strumenti di comunicazione da riprogettare assume centralità la realizzazione del **nuovo sito web**, che sarà operativo entro il primo semestre dell'anno 2023.

Da ultimo, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla individuazione della **nuova sede** dell'Agenzia. Dopo il trasloco da piazzale Kennedy a via Ippolito Nievo avvenuto nel 2014, la permanenza nell'attuale sede è oggetto di contenzioso tra l'Agenzia del Demanio e la proprietà, che ha richiesto il rilascio dell'immobile entro la fine dell'anno 2022. L'ANVUR si è già attivata, con la collaborazione del MUR, nella ricerca di una possibile soluzione alternativa e nel corso dell'anno 2023, qualora non fosse possibile mantenere la presenza nella sede di Via Ippolito Nievo, dovrà essere formalmente individuata la prossima collocazione dell'Agenzia, per un trasloco che si prevede di completare nel biennio 2024-2025.

¹⁰ Cfr. l'art. 18 del CCNL del comparto Funzioni Centrali triennio 2019-2021.



www.anvur.it